

Parrocchia di S. Andrea Apostolo
Scuola dell'Infanzia paritaria *San Pio X*
Piazza San Pio X n. 36 – 35019 Tombolo (PD)
Tel. 049 5969449
Email mat.tombolo.sanpiox@virgilio.it
Email PEC: scuolatombolo@pec.fismpadova.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Aggiornamento a. s. 2024-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n. 1** del **03/06/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/09/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 34** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 40** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 44** Aspetti generali
- 46** Modello organizzativo
- 47** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 48** Reti e Convenzioni attivate
- 49** Piano di formazione del personale docente



51 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La **Scuola dell'Infanzia paritaria San Pio X**, appartenente alla Parrocchia di S. Andrea Apostolo, diocesi di Treviso, si trova nel territorio del comune di Tombolo (PD) e aderisce alla FISM di Padova.

La Scuola, che opera dal 1925 e che costituisce una realtà storica consolidata, è stata riconosciuta **Scuola Paritaria** ai sensi della legge n° 62/2000, con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n° 488/4892 del 28/02/20001.

Nel comune, nella frazione di Onara, opera un'altra Scuola dell'Infanzia paritaria, della diocesi di Padova. Il comune di Tombolo è sede di un Istituto Comprensivo statale che comprende una Scuola dell'Infanzia statale, una Scuola primaria e una Scuola Secondaria di I grado.

L'utenza è costituita per la maggior parte da famiglie legate tradizionalmente alla Scuola, che scelgono un servizio conosciuto e apprezzato dell'ambito parrocchiale; altre famiglie provengono da paesi limitrofi, altre ancora, di origine comunitaria ed extracomunitaria, scelgono la Scuola in modo consapevole per i servizi offerti e la storia educativa.

Il Territorio in cui si colloca la Scuola presenta forti peculiarità: in passato, grazie al commercio e all'allevamento del bestiame, con relazioni economiche internazionali, si godeva di un alto benessere, poi ridotto in seguito alla crisi del comparto e a una diversa distribuzione dell'occupazione, con l'affermazione di imprese artigianali e piccole industrie.

La configurazione sociale è tuttora in rapida trasformazione e risente dei tanti cambiamenti, che hanno progressivamente condizionato la realtà territoriale. L'area comunale ed extra-comunale di appartenenza è caratterizzata da un'accentuata imprenditorialità che attira manodopera straniera, anche per la passata disponibilità abitativa. Nel comune vivono 1035 immigrati su 8179 residenti, pari al 12,65 % (dati al



31/12/2023); talvolta emergono forme latenti di insofferenza verso i fenomeni migratori senza criticità accentuate.

La Caritas parrocchiale si è presa in carico molte situazioni difficili, con la distribuzione di alimenti, sostegno economico, doposcuola per i ragazzi, corsi di italiano per gli adulti.

La collaborazione con gli altri Enti e l'Amministrazione Comunale, che ha messo in campo risorse e progettualità, permette di creare una rete di sostegno, nel rispetto delle persone e nell'efficacia dell'azione solidale, in particolare per il contrasto alla povertà educativa e alla marginalità ed esclusione sociale.

Da qualche anno si è vista una ripresa della vita civile, in collaborazione alle Associazioni del Territorio e il recupero di strutture da dedicare ad attività sociali e culturali. Molto diffusa è la pratica sportiva, grazie alla presenza di ottimi impianti sportivi frequentati da tutte le età.

I rapporti con l'Amministrazione comunale sono regolati da una convenzione, sottoscritta anche dalla Parrocchia di Onara, che definisce i principi, il quadro istituzionale di riferimento, le modalità di erogazione dei contributi, oggetto poi di accordi annuali per quanto riguarda le quote assegnate a ogni iscritto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A19300X
Indirizzo	VIA MONS. CAVALLIN, 2 TOMBOLO TOMBOLO 35019 TOMBOLO
Telefono	0495969449
Email	mat.tombolo.sanpiox@virgilio.it
Pec	SCUOLATOMBOLO@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

Nella sua specificità e autonomia, la Scuola dell'Infanzia San Pio X concorre a realizzare l'offerta formativa sul Territorio, in risposta alla domanda dell'utenza con i requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge. Vi possono accedere tutti i bambini e le bambine di età dai 3 ai 6 anni, senza nessuna distinzione, coerentemente con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica Italiana, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Nel corrente anno scolastico la Scuola dell'Infanzia conta 2 sezioni eterogenee (3-6 anni) e 1 nuova sezione, ricostituita per accogliere un gruppo di bambini e bambine di 3 anni, per un totale di 57 alunni.

La sezione Primavera, attiva dall'anno scolastico 2023/2024 con richiesta di proroga anche per il 2024-2025, accetta i bambini e le bambine dai 24 ai 36 mesi, per una capienza massima di 20 iscritti.

La presenza e l'impegno educativo della Scuola vengono riconosciuti e testimoniati dalla Comunità



parrocchiale e civile, quale espressione di un impegno formativo che si rinnova continuamente, ma tiene salde le proprie radici nei valori cristiani dell'accoglienza, della solidarietà e del servizio.

Nell'ottica della corresponsabilità educativa con le famiglie, si richiamano i principi della partecipazione, della condivisione delle scelte e dell'azione generativa, aventi come scopo il benessere e la crescita serena dei bambini e delle bambine, nel contesto di una **Comunità educante**.

Il cuore del progetto educativo della nostra Scuola è il primato della persona, accolta nella sua originalità e specificità, come portatrice di valori, possibilità, risorse e opportunità, volti alla realizzazione di un particolare progetto di vita, aperto al mondo e alle relazioni con gli altri.

Riconosciamo come essenziali e fondanti:

- l'ispirazione cristiana nelle scelte valoriali, nell'impostazione educativa e nella prassi didattica;
- la relazione di cura per ogni bambin* espressa attraverso azioni di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa;
- la presa in carico totale di ogni bambin* che viene seguit*, incoraggiat* e stimolat* nel suo percorso di crescita e di apprendimento;
- lo stile educativo inclusivo, attento e fiducioso;
- l'ambiente accogliente e curato, ricco di stimoli, adeguato e sicuro;
- il contesto educativo coerente e animato da una precisa regia pedagogica;
- l'individuazione dei particolari bisogni formativi individuali e di gruppo, cui indirizzare azioni educative finalizzate e flessibili che integrano approcci diversi per rendere efficace la prassi didattica;
- la progettualità intenzionale, competente e trasparente nella costruzione di spazi, tempi, routine e scelte organizzative;
- la professionalità docente che si avvale di un lavoro collaborativo e condiviso, nella formazione continua, nella riflessione sulla pratica didattica e nell'apertura all'innovazione;
- l'offerta di un servizio rispettoso che tiene conto delle istanze delle famiglie e del Territorio con cui dialoga in modo sereno e propositivo.

In questo contesto si delineano come insostituibili:

- la **relazione educativa** adulto-bambin* in quanto risorsa privilegiata che tiene conto di capacità,



livelli, ritmi evolutivi, interessi e stili diversi, attivandosi per valorizzare e promuovere;

- la **relazione tra pari** come occasione fondamentale per la costruzione del sé, per acquisire ed esercitare le competenze sociali di base e per un apprendimento significativo;

- il **primato del gioco** che viene considerato "qualità diffusa" nell'esperienza scolastica, forma di dialogo che investe tutte le dimensioni della personalità infantile, attraverso cui si organizzano procedimenti di analisi, di confronto, di sintesi della realtà operando elaborazioni autonome e originali.

La **sezione Primavera** è stata aperta per rispondere ai bisogni delle famiglie nella cura dei figli e per dotare la Scuola di un servizio qualificante, utilizzando i locali dell'ex Nido Integrato, sospeso dal 2015 in seguito a un significativo calo di iscrizioni.

Due educatrici di grande competenza ed esperienza accolgono i bambini e le bambine in un contesto stimolante e attento a ogni istanza, con una progettualità aperta e coinvolgente che facilita relazioni, scoperte e nuove conquiste.

Per contestualizzare l'accoglienza dei bambini, delle bambine, delle famiglie alla sezione Primavera è importante:

strutturare un luogo di contenimento, di condivisione, di rassicurazione;

creare uno spazio di comunicazione, di relazione emotiva-affettiva;

offrire un luogo di accompagnamento.

Vengono organizzati in modo finalizzato e funzionale:

- gli spazi delle routines: sala da pranzo, spazio del riposo, bagno che sono luoghi legati alla cura e all'intimità, all'abbandono del bambino all'adulto di riferimento, occasioni di incontro e di ascolto reciproco, occasioni per favorire le autonomie, ma anche di dialogo relazionale;
- lo spazio della narrazione utile a formare le prime rappresentazioni del mondo, in relazione alla vita quotidiana e attraverso la scansione ritmica della struttura narrativa;
- lo spazio delle costruzioni con materiale strutturato e non;
- lo spazio del gioco simbolico;
- le attività che privilegiano l'esplorazione sensoriale, la scoperta degli elementi naturali, la manipolazione finalizzata, la coordinazione oculo-manuale;
- le proposte che suscitano ascolto, curiosità e attenzione;



- i contesti comunicativi che favoriscono lo sviluppo del linguaggio e la relazione fra pari;
- il gioco psicomotorio che incentiva la crescita globale e l'affinamento percettivo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

Lo stabile è di proprietà della Parrocchia: si tratta di un edificio storico posto nella piazza principale del paese che, negli anni, ha raccolto il contributo di benefattori e singoli cittadini. Gli interventi di ampliamento e di riqualificazione che si sono succeduti lo hanno reso sempre più adeguato alle esigenze del servizio, in linea con gli standard di efficienza e sicurezza previsti dalla normativa vigente.

E' dotato di ambienti ampi, luminosi, confortevoli e ben arredati, organizzati in modo funzionale e differenziato che, con le loro specifiche connotazioni, offrono strumenti di codifica e decodifica di procedure, attività e regole da interiorizzare.

L'ingresso principale della Scuola è preceduto da un cortile-giardino recentemente attrezzato e riservato alla sezione Primavera, con giochi dedicati e uno spazio per le attività all'aperto.

- Al piano terra si trovano:

l'atrio e la zona accoglienza dotata di armadietti personalizzati, dove esercitare le prime forme di autonomia;



i locali destinati esclusivamente alla sezione Primavera costituiti da ingresso, salone (dove si trovano l'angolo del gioco simbolico con cucina, lavanderia, travestimenti, specchi e bambole; angolo del morbido e della rassicurazione con tappeti, tenda e cuscini morbidi; l'angolo della lettura; l'angolo delle costruzioni con legni, lego, animali e ambientazioni in legno; l'angolo del disegno), zona pranzo e merenda, dormitorio e servizi dedicati, tutto con arredi e materiali particolarmente curati e adatti ai più piccoli;

la sala da pranzo fornita di tavoli, sedie, armadiature colorate e collegata alla cucina tramite un montacarichi;

un locale polivalente utilizzato anche come biblioteca della Scuola e per vari allestimenti;

lo spazio-calmo: un piccolo ambiente per i momenti in cui è difficile il distacco e per affrontare particolari situazioni o criticità;

i servizi del personale;

il grande salone multifunzionale, centro della vita scolastica, luogo privilegiato di giochi, relazioni ed eventi, organizzato con l'angolo della cucina, l'angolo del tempo, l'angolo del cantiere, l'angolo della tana/casetta; una zona sopraelevata, cui si accede con qualche gradino e una rampa, ne consente l'utilizzo anche per le varie manifestazioni scolastiche; vi si svolge anche il progetto di attività ludico-motoria settimanale con esperto esterno;

il laboratorio in allestimento Ambiente SCR: Scoperte/Relazioni/Connessioni con nuove dotazioni multimediali e per le sedute di pratica psicomotoria, finalizzate all'inclusione e alla conquista delle competenze digitali: è un ampio locale con l'accesso dalla zona sopraelevata del salone, già utilizzato come atelier;

i servizi per i bambini e le bambine, recentemente ristrutturati in modo funzionale alle necessità personali e alla conquista dell'autonomia.

Il salone si affaccia su un cortile-giardino esterno molto spazioso, ombreggiato da alberi ad alto fusto e fornito di giochi attrezzati, scivoli, ponti mobili, palestrine per esercitare le abilità grosso-motorie e l'equilibrio, casette, panchine e, sopra una montagnola, una casetta di legno, luogo di scoperte, giochi simbolici e relazioni. Qui si affaccia l'entrata secondaria utilizzata per l'uscita pomeridiana.

Al primo piano si trovano:

le aule di sezione (Scoiattoli - Delfini - Giraffe), locali ampi e luminosi, con angoli dedicati alle varie



attività: angolo delle sperimentazioni e delle discipline STEM, angolo dei giochi liberi, angolo dei giochi strutturati, angolo delle costruzioni, angolo della biblioteca. Tavoli e sedie, destinati alle diverse età, consentono lo svolgimento del lavoro individuale e di gruppo, la libera espressione e la manipolazione finalizzata;

un'ulteriore dotazione di servizi igienici per gli alunni e il personale, con una zona spogliatoio;

la cucina con attrezzature professionali e la dispensa, collegate alla sala da pranzo da un montacarichi per uno scambio veloce e protetto di pietanze e stoviglie;

il dormitorio cui si accede da un lungo corridoio che garantisce tranquillità e riservatezza; la biancheria delle brandine personali viene cambiata settimanalmente a cura della famiglia;

i servizi igienici per il dormitorio;

due locali di servizio per riporre il materiale scolastico, i costumi utilizzati negli spettacoli/concerti e la lavanderia con piccolo magazzino;

l'accesso alla scala antincendio esterna che porta al punto di raccolta nel cortile sottostante e i percorsi di sicurezza.

Il servizio mensa è stato affidato a una ditta esterna che fornisce il personale per la preparazione dei pasti e delle merende direttamente nella nostra Scuola, secondo il menù approvato dal SIAN dell'A.ULSS 6 Euganea e che cura in modo particolare la proposta alimentare, molto varia, attenta alla stagionalità e alla qualità dei prodotti. Vengono rispettate tutte le regole del controllo igienico-sanitario secondo il metodo HACCP e possono essere richieste diete speciali per motivi sanitari o religiosi.



Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	2

Approfondimento

La Scuola può contare su personale docente stabile, qualificato e preparato, così suddiviso:

- 3 insegnanti di sezione, 1 con il ruolo di coordinatrice;
- 2 educatrici per la sezione Primavera.

Inoltre vi operano:

- 1 assistente-educatrice per la gestione del servizio del Tempo prolungato e che coadiuva le insegnanti per il gruppo dei piccoli;
- 2 ausiliarie per le pulizie e il riordino degli ambienti;
- 2 volontari con compiti di segreteria;
- 1 cuoco dipendente da una ditta esterna con incarico specifico.



Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia *San Pio X* di ispirazione cristiana, inserita nella Comunità attraverso scambi e confronti propositivi, è orientata allo sviluppo armonico e integrale della persona, nell'attuazione di principi condivisi e nel suo rispetto profondo.

La Scuola dell'Infanzia accompagna per un tratto di strada e nel viaggio di conoscenza di sé ogni bambin* che intraprende la scoperta delle sue attitudini e delle sue competenze, in un'ottica di vicinanza attenta e discreta alla crescita e allo sviluppo delle molteplici peculiarità di ciascun*.

Le finalità specifiche riguardano:

- l'educazione umana e cristiana nella scoperta e realizzazione di un progetto di vita ispirato ai valori evangelici;
- la formazione di cittadini responsabili, capaci di scelte consapevoli e orientate al bene comune, in grado di utilizzare i propri talenti in modo costruttivo;
- la conquista di abilità sociali e relazionali nell'affrontare situazioni, risolvere problemi e superare conflitti;
- la progressiva conoscenza e interazione con il proprio contesto socio-culturale, apprezzandone le particolari connotazioni;
- **la valorizzazione delle specificità e diversità individuali, accolte come ricchezza e opportunità.**

La Scuola fa propri gli indirizzi europei che delineano l'esigenza di acquisire un'educazione alla cittadinanza globale per stimolare un'interazione efficace e costruttiva con gli altri, incoraggiare il pensiero critico, agire democraticamente e in modo socialmente responsabile (UNESCO, 2018; Agenda 2030).

Un fattore rilevante nell'organizzazione scolastica e del lavoro educativo è rappresentato dalla costituzione delle sezioni, in quanto permette, mediante una scelta coerente e motivata, di soddisfare i bisogni dei bambini e delle bambine che possono

accedere a maggiori esperienze di relazione sociale rispetto a quanto conosciuto e intrecciato in ambito familiare. Il gruppo sezione garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra i pari, facilita il processo di identificazione, favorisce la predisposizione di spazi, ambienti e materiali



idonei, consente di attuare i progetti educativi, valorizza e facilita il lavoro a piccoli gruppi.

La scelta della nostra Scuola è quella di privilegiare la formazione di **sezioni eterogenee** per età, con la presenza di bambini anticipatori, di tre, quattro e cinque anni, perché questa organizzazione permette:

- di ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento;
- di favorire il gioco simbolico in cui i bambini possono immedesimarsi in ruoli differenti;
- di favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione;
- di promuovere il piacere di dare e ricevere dai pari spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere;
- di ricercare insieme la migliore strategia per la risoluzione di problemi individuali e di gruppo;
- di sviluppare capacità e competenze nelle attività di routine;
- di sperimentare l'aiuto reciproco e l'interazione fra bambin* di età diversa.

Nel contesto organizzativo verticale, saranno comunque considerate e rispettate le specifiche esigenze delle singole età, con attività per gruppo omogeneo, attività laboratoriali di intersezione e sedute di gioco-motorio dedicate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. La Scuola si pone come priorità il miglioramento degli indici utili a monitorare il grado di qualità del servizio offerto, per una Scuola sempre più equa, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascun*.

Puntare al miglioramento di tale priorità strategica, significa impegnarsi nella promozione di processi, percorsi e attività diversificate, in risposta ai bisogni espressi e identificati. E' importante individuare anche i precursori di eventuali segnali di difficoltà, indici di fragilità personali o familiari, riferibili a diverse forme di povertà educativa che la Scuola contrasta, attraverso l'attivazione di percorsi formativi di supporto, in un'ottica di differenziazione e personalizzazione.

2. La Scuola sostiene e condivide l'innovazione metodologica utile a garantire un apprendimento autentico per competenze, a cui far corrispondere una coerente pratica valutativa, di tipo formativo.

3. La Scuola progetta la realizzazione e la fruizione di un laboratorio inclusivo e innovativo, per la pratica psicomotoria e l'utilizzo delle nuove tecnologie, quali strumenti di crescita globale e armonica della persona che impara a conoscersi e a relazionarsi con l'altro e la realtà circostante.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Progetto L'AMBIENTE COME TERZO EDUCATORE:

La mente apprende e conosce il mondo attraverso una strategia soggettiva. Tutti i bambini hanno molte potenzialità e l'idea di bambin* che si promuove è quella di *Persona*, soggetto principale di scelta, portatore di identità e di diritti: alla libertà, alla differenza, alla complessità e all'autonomia, all'esperienza e all'autodeterminazione. Per questo la Scuola e in particolare l'ambiente, devono



favorire modalità di apprendimento plurime, che si rivolgono alle potenzialità e alle caratteristiche soggettive. Agli educatori spetta il compito di offrire a ciascun* le occasioni per relazionarsi, scoprire, immaginare, esprimersi, raccontare e sviluppare il pensiero che sono la base della conoscenza e il cardine per la vita. Gli spazi interni ed esterni devono essere pensati e organizzati in forme interconnesse che favoriscono interazioni, autonomie, curiosità e relazioni: luoghi di convivenze e ricerche per adulti e bambini, attraverso la cura degli arredi e il gusto estetico. Secondo questa visione gli spazi, interni ed esterni della Scuola, si aprono e si rendono disponibili a farsi specchio della complessità del Territorio e della cultura contemporanea, per diventare luoghi dove si apprende con gli altri e si accresce la propria creatività. Indispensabile per i bambini è vivere esperienze spontanee, creative, libere. La didattica per il bambino si trasforma così in didattica con il bambino.

Obiettivi di processo:

- innovare e potenziare gli spazi e gli arredi utili a favorire una didattica più efficace a misura di bambino*;
- dotare la Scuola di un ambiente dedicato, per sviluppare attività laboratoriali trasversali che rispondono alle nuove istanze educative e ai bisogni dell'utenza;
- prevedere forme diverse e complementari di approccio educativo-didattico, in un contesto stimolante e inclusivo;
- offrire alla Comunità e a soggetti esterni uno spazio educativo che amplia l'offerta di servizi presente sul Territorio.

Attività previste del percorso:

- Ristrutturazione degli spazi, arredi e materiali per la costituzione del laboratorio secondo il progetto *Ambiente S.R.C.: Scoperte, Relazioni, Connessioni*;
- Organizzazione di attività laboratoriali riguardanti la conquista di abilità pro-sociali, lo sviluppo psicomotorio e percettivo-sensoriale, l'educazione ritmico-musicale, l'acquisizione di competenze digitali con l'utilizzo di nuove tecnologie, il potenziamento di contenuti relativi alle discipline STEM;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- Definizione di nuovi contesti in cui la Scuola possa esprimere il proprio servizio, in forma coerente ed efficace rispetto alla *mission* che la contraddistingue.



Aspetti generali

Le scelte educativo-didattiche nella nostra Scuola sono il risultato di un percorso in divenire che riconosce precise linee di sviluppo curricolare, coerenti con il carattere di ambiente educativo intenzionalmente strutturato e sulle specifiche caratteristiche cognitive, relazionali e sociali dei bambini e delle bambine e del loro ambiente di vita. La programmazione viene assunta come modello sistematico e organico della conduzione dei processi formativi, ma utilizzata come strumento flessibile, orientativo e progettuale, che integra approcci diversi per rendere efficace e significativa la prassi didattica. L'operazione di contestualizzazione e la costante attenzione ai processi in atto consentono di rispondere alle molteplici esigenze educative, nel rispetto dell'impianto programmatico nazionale.

Si delinea in questo modo il profilo di una Scuola che non lascia spazio allo spontaneismo, alla casualità e all'approssimazione e che, attraverso la collegialità delle scelte, il lavoro d'equipe e l'impegno all'innovazione, riflette sulla propria azione e ne valuta gli esiti.

In questo contesto, consideriamo utile il riferimento ad alcune linee di indirizzo:

- la valorizzazione della relazione adulto-bambino quale contesto privilegiato e nodo centrale dell'azione educativa;
- l'**organizzazione dello spazio scolastico** ricco di stimoli e proposte, utile a sviluppare le capacità e le potenzialità di un bambino attivo, curioso, rivolto alla scoperta del mondo, spinto da un bisogno di autorealizzazione e di crescita:
 - gli **itinerari di apprendimento** costruiti attraverso un rapporto dinamico e flessibile, fatto di accoglienza, comprensione e disponibilità all'ascolto;
 - il **curricolo implicito** (spazi, tempi, organizzazione, stile relazionale) che insieme al **curricolo esplicito**, crea le condizioni e i contesti in cui si realizza il complesso processo di insegnamento-apprendimento;
 - la **documentazione** che rende visibile e leggibile l'insieme delle esperienze promosse dalla scuola ed è la base per la riflessione e la valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza di scelte e procedure.

Nel tradurre le scelte in prassi didattica, considerata l'esperienza maturata e l'orientamento del team docente, la Scuola interseca:



Programmazione per ***sfondo integratore***: guida le insegnanti alla valorizzazione del contesto, visto come elemento che stimola la motivazione e favorisce il raccordo fra le diverse proposte. Esso si costituisce come un contenitore affettivo e cognitivo, che collega in modo armonico le esperienze educative e didattiche, consentendo nello stesso tempo di valorizzare gli elementi del curricolo implicito. Il ricorso allo sfondo integratore permette di anno in anno di scegliere un ***tema***, che è contemporaneamente input, strumento di trasversalità, garanzia di coerenza fra le diverse esperienze che prenderanno vita. Le insegnanti progettano ***U.D.A.*** multicampo, in cui vengono formalizzati anche i percorsi per esercitare le competenze, in un contesto significativo e legato al concreto, all'interno del quale valutare tutte le componenti dello sviluppo del bambino.

Programmazione per competenze: guida le insegnanti nella realizzazione del curricolo, con la scelta di:

- considerare i saperi come risorse da mettere in relazione ai problemi di realtà;
- lavorare per situazioni – problema, con un approccio esplorativo di ricerca in contesti concreti con risorse e vincoli;
- acquisire la pluralità di sistemi simbolici, linguaggi e saperi come strumenti per leggere la realtà;
- condividere progetti formativi per promuovere negli alunni la disponibilità ad apprendere;
- adottare una pianificazione flessibile e aperta;
- intendere la valutazione non solo come atto finale, ma per promuovere e consolidare l'apprendimento;
- mettere il bambino al centro del processo di apprendimento, coproduttore di conoscenza da costruire e condividere.

La progettualità che ne deriva porta il bambino a una presa di coscienza della realtà e dei propri schemi di conoscenza e di ragionamento: dal procedere inconsapevolmente al procedere intenzionalmente, dalla non strutturazione alla strutturazione, all'imparare ad imparare.

Per potere condurre un lavoro sistematico sulle competenze è necessario:

- individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi);
- articularle in abilità e conoscenze;
- rilevare le evidenze, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza;



- individuare i saperi essenziali;
- definire livelli di padronanza (es.: strutturando "rubriche");
- strutturare percorsi didattici – U.D.A. disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze;
- prevedere attività che permettano all'alunno di esercitare abilità e competenze in contesti significativi, secondo le priorità individuate – LABORATORI.

La **didattica laboratoriale** arricchisce l'offerta formativa della Scuola: si tratta di attività interpretate come contesto in cui l'azione stimola il pensiero, come strumento per la riflessione, come terreno d'esercizio per porsi problemi e cercare soluzioni, le quali vanno a costruire un bagaglio di competenze per nuove acquisizioni. Sono luoghi e tempi del fare con il piacere del fare, sapere agito, che utilizza tutti gli elementi formali e informali delle attività condotte a Scuola, per strutturare, dare forma e valore alla globalità delle esperienze.

Le parole chiave di ogni laboratorio sono: esplorazione - osservazione - narrazione - espressione - comunicazione - ascolto.

La Scuola dell'Infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Le varie attività assumono queste caratteristiche:

- sono articolate e variate per tempi, spazi, strumenti, materiali, sussidi, processi;
- sono differenziate, per consentire a ogni bambin* di progredire e partire dalle competenze già acquisite tenendo conto delle proprie potenzialità;
- sono progressive, in due direzioni: longitudinalmente, in funzione dell'età e degli apprendimenti avvenuti e trasversalmente, all'interno di ciascun tipo di attività, rendendo ciascun* disponibile e capace di condurle secondo modalità diverse (da solo, in piccoli gruppi, in grande gruppo);
- sono mediate, perché l'insegnante aiuta ciascun bambin* nel momento in cui entra in contatto con le esperienze;
- sono orientate alla tematica "Aiutami a fare da solo", ispirata alla pedagogia montessoriana.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X"	PD1A19300X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" PD1A19300X (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento/apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la Scuola: tale disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge l'intero percorso educativo. La Scuola è la prima palestra di democrazia, una Comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili, qui iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica D. M. n. 183 del 07.09.2024, si offre agli alunni un percorso formativo capace di stimolare l'apprendimento di competenze trasversali utili alla crescita personale e alla convivenza civile. Esso contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle Comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In questo ambito è fondamentale la collaborazione con le famiglie per affrontare le sfide del presente e del



futuro, con la condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità. Gli indirizzi sovranazionali delineano l'esigenza di acquisire un'educazione alla cittadinanza globale per stimolare un'interazione efficace e costruttiva con gli altri, incoraggiare il pensiero critico, agire democraticamente e in modo socialmente responsabile (UNESCO, 2018; Agenda 2030). La Scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", offrendo ai giovani cittadini gli strumenti adeguati di comprensione e di azione.

Si perseguono le seguenti finalità:

- sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi, con atteggiamenti cooperativi, condizione per praticare la convivenza civile;
- conoscere la propria realtà sociale e culturale;
- costruire il senso di legalità attraverso l'interiorizzazione delle prime regole e norme della vita comune;
- prendere coscienza dei propri diritti/doveri nel rispetto dei diversi ruoli;
- sviluppare corretti e sani stili di vita per preservare la propria salute;
- prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà;
- imparare a utilizzare correttamente le nuove tecnologie.

Sono previste 30 ore annuali, con l'attivazione dei seguenti laboratori e/o attività trasversali inserite nelle routine e nelle buone prassi:

- Educazione alimentare e alla salute;
- Educazione ambientale;
- Educazione emotiva.

Nello specifico la Scuola dedica un pensiero particolare nella celebrazione delle seguenti giornate, vicine all'esperienza dei bambini e portatrici di messaggi condivisi:

2 Ottobre: FESTA DEI NONNI nella ricorrenza dei Santi Angeli custodi, per ringraziare e sottolineare il valore degli scambi intergenerazionali;

13 Novembre: GIORNATA DELLA GENTILEZZA per sensibilizzare sull'importanza dei gesti di bontà e solidarietà;

20 Novembre: GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA per ricordare i



diritti di ciascun bambin*;

7 Febbraio: GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI: giornata sul valore e sull'accettazione della diversità come ricchezza;

19 Marzo FESTA DEL PAPA';

22 aprile: EARTH DAY, GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA (sensibilizzazione sulle tematiche ambientali);

11 Maggio: FESTA DELLA MAMMA;

20 Maggio: FESTA DELLE API, fondamentali per la vita sulla Terra;

Ricorrenze legate alle festività Cristiane.

In occasione delle seguenti giornate le sezioni svolgono attività specifiche di approfondimento, coinvolgendo le famiglie e/o il Territorio secondo modalità concordate. In questo modo la Scuola diventa finestra sul mondo in grado di offrire spunti di riflessione per tutti.

Approfondimento

La giornata scolastica presenta un'articolazione oraria stabilita, in modo che i momenti di routine possano rispondere il più possibile alle esigenze dei bambini.

I ritmi quotidiani sono costituiti da momenti fissi, relativi all'accoglienza, all'igiene personale, al pasto, al lavoro didattico, alla merenda pomeridiana e all'uscita.

Queste sequenze svolgono una funzione ad alta valenza educativa, scandendo nel contempo i quotidiani percorsi didattici, che privilegiano le ore centrali del mattino e del pomeriggio, i laboratori, l'attività ludico-motoria, il dormitorio per i piccoli, le attività ludiche. Passando da un impegno all'altro, in una routine regolare e organizzata, i bambini vengono aiutati a strutturare l'organizzazione spazio-temporale, a capire l'alternarsi delle varie attività in un contesto che dà sicurezza e rappresenta un valido contenitore di esperienze e scoperte.

Servizi integrativi:

- Entrata anticipata

Dalle h. 7.30 è aperto il servizio di entrata anticipata a disposizione di tutte le famiglie, senza costi aggiuntivi, garantito dal personale interno.



- Tempo prolungato

Dalle h. 16.00 alle h. 18.00 è attivo il prolungamento dell'orario scolastico che può essere richiesto per tutti i giorni della settimana, per giorni fissi oppure a chiamata, in base alle necessità, con costi proporzionati. L'educatrice propone ai bambini attività ludiche e di socializzazione. Due volte alla settimana vengono organizzati laboratori aperti a tutti: Baby Yoga ed Espressività creativa.

ORARIO	ATTIVITÀ	SPAZIO
7.30-8.15	ANTICIPO ORARIO Pre-Accoglienza	In salone con un'insegnante
8.15-9.20	Accoglienza e gioco	In salone con team insegnanti
9.20-9.40	Riordino del salone e merenda	Salone
9.40-10.00	Attività di routine e igiene	Bagno piano terra
10.00-11.15	Attività didattiche ed educative Gioco libero Attività ludico-motoria	Sezione Salone
11.15-11.25	Preparazione al pranzo	Bagno piano terra o primo piano
11.25-12.00	Pranzo	Sala da pranzo
12.10-12.45	PRIMA USCITA	Su richiesta



12.00-13.00	Gioco libero per i piccoli	Salone o giardino
12.00-13.20	Gioco libero per i medi e grandi	Salone o giardino
13.00-13.20 Piccoli	Attività di routine e igiene	Bagno primo piano
13.20-15.15 Piccoli	Riposo pomeridiano	Dormitorio
15.15-15.45 Piccoli	Igiene e merenda	Spazi primo piano
13.20-13.45 Medi e grandi	Riordino salone/giardino Routine servizi igienici	Salone/giardino Bagno piano terra
13.45-15.20 Medi e grandi	Attività didattiche ed educative Laboratori Attività ludico-motoria	Sezione Salone
15.20-15.30 Medi e grandi	Attività di riordino e igiene	Sezione/Bagno piano terra
15.30-15.45 Medi e grandi	Merenda pomeridiana	Spazio rialzato del salone
15.45-16.00	Uscita di tutti i bambini	Salone
16.00-18.00	ORARIO PROLUNGATO su richiesta - Laboratori bisettimanali	



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

I progetti attivi nella Scuola che arricchiscono l'impianto curricolare sono:

PROGETTO IRC

L'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia è finalizzato ad una crescita armoniosa della personalità del bambino e a un modello di vita da trasmettere con passione ed entusiasmo, legati ai principi dell'accoglienza e del rispetto reciproco. L'IRC tiene conto della maturazione del singolo e della valorizzazione dell'identità personale, per aiutare a scoprirsi nella propria unicità e parte di una Comunità, di cui si inizia a conoscere l'esperienza religiosa. Il messaggio evangelico è parte integrante di un curriculum attento alle esigenze fondamentali della persona e assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino. La Scuola dell'Infanzia è luogo di promozione umana e cristiana, espressione concreta dei valori in cui crede e che si impegna a vivere.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accompagna verso un inserimento graduale nella nuova esperienza scolastica, favorendo un distacco sereno dalla famiglia, con attività dedicate e la presentazione di un personaggio-guida. Gli obiettivi specifici sono:

- Stabilire relazioni positive;
- Esplorare e conoscere l'ambiente;
- Riconoscere l'appartenenza a un gruppo;
- Familiarizzare con le nuove routine e regole.



Sono previsti incontri individuali con i genitori per condividere il percorso di crescita del/la bambino/a e di sezione per condividere il progetto educativo e didattico proposto.

ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA

L'approccio ludico è la base del percorso proposto. Crediamo infatti che un bambino che cresce giocando, sia un bambino felice. Attraverso il gioco ogni bambino farà esperienza di percezione corporea, schemi motori di base statici e dinamici in un contesto di piccolo e grande gruppo utile a favorire la maturazione di abilità, destrezza e confronto con le richieste che gli vengono rivolte. Vengono proposte attività per sviluppare e potenziare:

- lo sviluppo percettivo;
- l'orientamento del corpo;
- la strutturazione spazio-temporale;
- la coordinazione globale e segmentaria
- il mantenimento della mobilità articolare.

Le sedute hanno cadenza settimanale, da Ottobre a Maggio, sono organizzate per gruppi omogenei per età e sono tenute da un esperto che si confronta con le insegnanti, condivide le finalità educative della Scuola e ne adotta lo stile.

LABORATORIO FONOLOGICO collegato ai contenuti tematici dell'anno

Con il laboratorio fonologico si vuole offrire ai bambini la possibilità di consolidare ed ampliare le abilità linguistiche per giungere ad una più sicura padronanza della lingua e a una utilizzazione sempre più efficace delle competenze linguistico-comunicative. Il primo contatto con la lingua orale e scritta avviene sempre attraverso un approccio ludico ed esperienziale, con i seguenti obiettivi:

- ascoltare e comprendere messaggi;
- imparare ad usare la lingua e riflettere su di essa;
- confrontare le parole e le loro caratteristiche;
- promuovere l'interpretazione della lingua scritta.

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO collegato ai contenuti tematici dell'anno

I bambini si trovano immersi in una cultura che trova stimoli ed alimento nei mezzi di comunicazione di massa e che, attraverso simboli, segni, linguaggi, figure, numeri, forniscono elementi per la conoscenza e lo sviluppo dei primi elementi del linguaggio logico-matematico. La



Scuola fornisce dunque conoscenze e abilità in ordine all'interpretazione matematica dei fenomeni dell'esperienza, proponendo esperienze logiche e matematiche che si vivono nei vari momenti della giornata della giornata per:

- cogliere grandezze e dimensioni;
- individuare uguaglianze e differenze;
- operare classificazioni e seriazioni;
- associare numero a quantità;
- riordinare sequenze;
- risolvere labirinti e percorsi.

LABORATORIO RITMICO MUSICALE

Il laboratorio ritmico-musicale è un'occasione per scoprire il meraviglioso mondo dei suoni e della musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali. I bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva. Gli obiettivi specifici sono:

- affinare l'attenzione e la percezione uditiva;
- discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti;
- scoprire e sperimentare il piacere di fare musica utilizzando la voce, il corpo e piccoli strumenti;
- avvicinare il bambino all'ascolto della musica.

Il laboratorio è organizzato per gruppi omogenei per età e tenuto da un'insegnante della Scuola diplomata al Conservatorio.

LABORATORIO DI INGLESE **BABY ENGLISH**

L'apprendimento di una lingua durante l'infanzia è un processo spontaneo, facilitato dall'elevata predisposizione e ricettività tipiche dei primi anni di vita. Accostarsi a una lingua e a una cultura differente dalla propria stimola lo sviluppo cognitivo e accresce le capacità comunicative. Gli obiettivi specifici del progetto sono:

Familiarizzare con i suoni di una seconda lingua;

Favorire la comprensione di vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano

LABORATORIO di ALFABETIZZAZIONE **IL MIO QUADERNO**

E' rivolto ai bambini di 5 anni in preparazione al passaggio alla Scuola Primaria come base per



l'acquisizione della letto- scrittura e del calcolo, attraverso attività graduali di controllo grafico, di approccio all'universo dei segni e dei simboli del nostro sistema culturale. Vengono potenziati.

- la manualità fine-motoria e la direzionalità;
- i concetti topologici e la sequenzialità temporale;
- la distinzione delle grandezze;
- la sperimentazione di limiti, spazi e contorni definiti;
- le capacità percettive e sensoriali;
- le relazioni logiche e di causa-effetto.

LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIVO

Le attività proposte al gruppo dei piccoli sono veicolo privilegiato di scoperta e conoscenza, utili alla conquista di abilità percettive e di coordinazione oculo-manuale, fondamentali per la conquista dell'autonomia e base per gli apprendimenti successivi. E' necessario infatti offrire contesti di esplorazione sensoriale, esercitando la manualità in modo ludico e creativo, utilizzando materiali diversi, preferibilmente di origine naturale o raccolti nell'ambiente circostante.

Gli obiettivi riguardano:

- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive ed espressive del corpo;
- affinare la motricità fine-motoria e controllare l'esecuzione del gesto;
- esplorare e conoscere materiali diversi;
- impugnare e utilizzare correttamente gli strumenti necessari;
- utilizzare i colori;
- sperimentare tecniche espressive e creative;
- migliorare l'attenzione finalizzata;
- collaborare in attività collettive, rispettando le consegne.

LABORATORIO DI CUCINA E DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

E' previsto per i bambini di 3 anni organizzati in piccoli gruppi, con lo scopo di sviluppare le abilità sensoriali e percettive. Toccando, manipolando e assaggiando, hanno la possibilità di conoscere e apprezzare consistenze e gusti diversi, legati alla stagionalità dei prodotti. Vengono seguiti da due insegnanti con la collaborazione di un'esperta esterna, che trasmette le nostre tradizioni culinarie in un fecondo scambio intergenerazionale.

LABORATORIO DELLE EMOZIONI E DELLE ABILITA' PRO-SOCIALI



È un progetto promosso dal Ser.D - Dipartimento delle Dipendenze - dell'A.ULSS 6 Euganea, cui la Scuola ha aderito da una decina d'anni e che ha progressivamente aumentato il suo valore educativo. Consiste nello sviluppo e nel potenziamento di abilità sociali, che agiscono anche da fattori protettivi di futuri comportamenti a rischio e che, ultimamente, stanno acquisendo un alto valore sociale.

È rivolto a tutti i bambini e bambine che imparano progressivamente a conoscere e nominare i propri stati emotivi, a controllare gli impulsi, a sviluppare empatia e relazioni positive, ad affrontare il conflitto. Questo percorso è propedeutico anche all'insegnamento dell'Educazione Civica che diventa sempre più strategico nei vari contesti di vita.

Il laboratorio funziona per gruppi d'età con particolari approfondimenti per i medi e i grandi e viene attivato da dicembre a maggio con sedute settimanali.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Si realizza creando percorsi educativi e formativi che fungono da "agganci". Il passaggio da un'esperienza all'altra e da un ambiente conosciuto a un nuovo contesto, spesso costituiscono motivo di insicurezza e di apprensione, perciò occorre aiutare i bambini e le bambine ad affrontare questi cambiamenti con naturalezza e serenità.

La Scuola pertanto individua annualmente i percorsi che facilitano la continuità delle esperienze educative, attraverso:

- partecipazione delle insegnanti agli incontri della Commissione Continuità dell'IC di Tombolo;
- predisposizione collegiale dell'incontro di continuità fra i grandi e gli alunni di cl. I Primaria;
- organizzazione delle attività educative da realizzare, indicativamente nei mesi di aprile/maggio;
- compilazione della scheda di passaggio dati, precedentemente concordata in Commissione, per informare sulla storia educativa e sulla situazione evolutiva del/la bambino/a, condivisa anche con la famiglia;
- partecipazione all'incontro di presentazione degli alunni che si tiene nel mese di giugno e che servirà alla formazione delle future classi.

Un altro importante contesto in cui accompagnare l'alunn* è il passaggio dalla sezione Primavera alla Scuola dell'Infanzia, che si realizza con la programmazione di attività specifiche, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico. Particolare attenzione viene riservata a:

- conoscere l'ambiente allargato della Scuola, in particolare il salone e le aule di sezione;
- familiarizzare con le insegnanti;
- condividere esperienze di gioco;



- realizzare incontri educativi nel nuovo contesto, collaborando con i compagni più grandi.

LE BUONE PRASSI

Sono pratiche, interventi, iniziative che caratterizzano lo stile della Scuola e restano costanti nelle progettazioni annuali esplicitando intenzionalità e priorità educative. Coinvolgono tutto il team docente, sono rivolte a tutte le età con proposte differenziate e collegate al lavoro didattico, alle routine o ricavate da momenti significativi della vita scolastica:

- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE TEATRALE
- PROGETTO CONCERTO DI NATALE
- FESTA DI CARNEVALE
- PROGETTO SPETTACOLO DI FINE ANNO
- PROGETTO BIBLIOTECA
- USCITE DIDATTICHE
- PROGETTO SICUREZZA



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio Curiosando- Discipline STEM - STEAM**

STEM, acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics, fa riferimento al rinnovamento delle metodologie didattiche riguardanti le discipline scientifiche, che si integrano con quelle non scientifiche, per affrontare e comprendere la complessità della realtà odierna: creatività, pensiero critico, prospettiva interdisciplinare e approccio esperienziale sono le componenti di un percorso educativo utile e necessario. Nella Scuola dell'Infanzia si pongono le basi di questo nuovo orientamento, stimolando la curiosità innata dei bambini e delle bambine, sollecitando esplorazioni sensoriali, finalizzando attività ludiche e stimolando l'acquisizione di competenze trasversali. L'approccio cooperativo, informale, flessibile, accattivante e inclusivo pone l'alunn* al centro del proprio apprendimento e lo prepara a conquistare strumenti efficaci e innovativi. I principi che ispirano la prassi educativa riguardano: la ricerca, l'esplorazione, la curiosità, la consapevolezza formativa dell'errore, l'interesse personale, la creatività e l'elaborazione di idee con cui si interpretano i fenomeni e gli eventi.

Ultimamente all'acronimo STEM si è aggiunta la A di Arts, passando da STEM a STEAM, per sottolineare un approccio interdisciplinare ancora più evidente che incoraggia l'immaginazione, la sperimentazione creativa e la connessione fra idee ed esperienze.



Nella contaminazione tra i diversi saperi, le insegnanti hanno progettato percorsi educativi inter e multidisciplinari che nella Scuola dell'Infanzia sono rispondenti ai processi di apprendimento degli alunni, attivando:

- Laboratorialità e learning by doing - imparare facendo: attività pratiche che portano alla risoluzione di problemi concreti;
- Problem solving e metodo induttivo: osservazione dei fatti, formulazione di ipotesi da verificare in modo sperimentale, con la conquista di competenze trasversali e lo sviluppo del pensiero divergente;
- Apprendimento cooperativo: consente di valorizzare le capacità personali, la comunicazione e l'elaborazione di soluzioni alternative, con l'apporto di tutti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

NUCLEI ESSENZIALI - Traguardi per lo sviluppo delle competenze che coinvolgono tutti i Campi di esperienza

CODING

- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie



- organizza e ricostruisce simbolicamente percorsi effettuati.

ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ORIENTEERING

- individua le posizioni nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- conosce il territorio circostante e le sue caratteristiche.

(DIGITAL) STORYTELLING

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" - PD1A19300X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le

prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Nel processo educativo intervengono più variabili e la verifica viene svolta su ogni singola variabile (vita

di sezione/intersezione, laboratori, gruppi, tempi, spazi...).

Le verifiche e la valutazione sono di tipo periodico, per tenere costantemente sotto controllo l'azione

educativa, con l'adozione di griglie di osservazione per fasce di età e di verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai "Campi di esperienza".

Le verifiche sono condotte attraverso osservazioni libere o strutturate, l'analisi dei prodotti dei bambini,

documentazioni video e fotografiche.

Alla fine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in un'apposita scheda, concordata in Commissione Continuità e condivisa con i genitori, che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della Scuola Primaria per il passaggio delle informazioni.

Il processo di valutazione è orientato a:

- leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutandone i progressi;
- evidenziare le mete anche minime raggiunte;



□ valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per svilupparne le potenzialità e aiutandolo

a motivarsi, a costruire un concetto positivo di sé;

□ individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità.

I criteri della valutazione sono: - progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere", rispetto ai livelli di

partenza; capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi; - impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica; - crescita globale della personalità; - manifestazioni positive e non, espresse nell'ambito delle attività svolte.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

STRATEGIE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Una Scuola inclusiva considera la globalità delle sfere educative, sociale, etica e culturale di vita del singolo e guarda a tutti e alle potenzialità di ciascun*; interviene prima sul contesto per modificarlo e renderlo accogliente e disponibile all'ascolto, trasformando la risposta specialistica in ordinaria. Pertanto si adopera per:

- valorizzare l'unicità di ciascuno;
- favorire l'ascolto reciproco;
- diversificare l'organizzazione dell'attività: piccoli gruppi, attività laboratoriali, individualizzazione;
- stimolare il senso di fiducia e sostenere la motivazione;
- utilizzare molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...);
- valorizzare la creatività e le sue espressioni;
- dare spazio all'esperienza diretta;
- accompagnare alla crescita attraverso la presenza di adulti riflessivi e competenti.

Questo orientamento orienta tutta l'impostazione dell'attività educativa e didattica, considerando utile il riferimento ad alcune linee di indirizzo:

- si pone al centro la relazione adulto-bambino quale strumento privilegiato e nodo centrale dell'azione educativa;
- lo spazio scolastico è ricco di stimoli e proposte, utile a sviluppare le capacità e le potenzialità di ciascun*;
- gli itinerari di apprendimento si costruiscono attraverso un rapporto dinamico e flessibile, fatto di accoglienza, comprensione e aperto alle istanze individuali;
- la documentazione rende visibile e leggibile l'insieme delle esperienze promosse dalla Scuola ed è la base per la riflessione e la valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza delle scelte metodologiche.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Coordinatore di struttura
Specialisti di Enti privati su richiesta della famiglia

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Iter previsto dalla normativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia - Servizi - Scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo di confronto nel rilevare i bisogni del bambino e nell'osservazione del suo sviluppo,



condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'azione educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

OPERATORE AULLS6

Esperti dell'Equipe multidisciplinare - OSS.



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Il processo di valutazione è orientato a: □leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutandone i progressi; □evidenziare le mete anche minime raggiunte; □valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per svilupparne le potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruire un concetto positivo di sé; □individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità. I criteri della valutazione sono: - progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere", rispetto ai livelli di partenza; - impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica; - crescita globale della personalità; - manifestazioni positive e non, espresse nell'ambito delle attività svolte.



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione della Scuola dell'infanzia è così articolata:

- Il Parroco è **Legale Rappresentante** e **Presidente** della Scuola dell'Infanzia e del **Comitato di Gestione**, coadiuvato da un **Vice Presidente** con compiti amministrativi e gestionali;
- La **coordinatrice** coordina e supporta il personale docente rilevandone anche i bisogni formativi, si fa garante della progettazione educativo-didattica, gestisce gli aspetti organizzativi della vita scolastica, presiede gli incontri degli Organi Collegiali e dei gruppi di lavoro, su delega del Legale Rappresentante;
- Il **Collegio docenti** stende e realizza la progettazione nel rispetto del quadro pedagogico e metodologico che viene indicato dall'Atto di indirizzo, mette in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'efficacia e l'adeguatezza degli interventi in senso educativo e inclusivo, gestisce i processi degli interventi e ne valuta gli esiti;
- Il **personale amministrativo** è costituito da volontari adeguatamente formati, con incarico e delega del Legale Rappresentante;
- Il **personale ausiliario** garantisce i servizi di pulizia e il riordino degli ambienti, la gestione del servizio mensa;
- I **volontari** supportano con la loro disponibilità concreta le varie attività scolastiche ed extrascolastiche, curando anche le manutenzioni delle attrezzature e dei cortili;
- Le famiglie condividono il progetto educativo della Scuola sottoscrivendo il Patto di Corresponsabilità, collaborano attivamente alla vita della Scuola;
- Il Comitato Genitori organizza attività ed eventi a sostegno della Scuola, occasione di incontri e relazioni generative.

La Scuola dell'Infanzia è espressione della Comunità, trae nutrimento dalle collaborazioni che instaura e dalle reti che tesse con la Comunità locale, sia parrocchiale che civile, visti come strumento per testimoniare e valorizzare l'accompagnamento alla crescita e all'affermazione di ogni bambino e bambina.

Le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la Scuola collabora per raggiungere comuni finalità formative ed educative a sostegno alla crescita del singolo bambino e



della Comunità: è in questa rete che nasce e si sviluppa la dimensione collettiva che comprende e supera la dimensione individuale e che vede la coerente testimonianza del mondo degli adulti per le nuove generazioni.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Coordinatrice	Responsabile con funzione di coordinamento delle attività e referente del funzionamento della struttura.	1
---------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Responsabile delle attività educativo-didattiche e dell'organizzazione della sezione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Coordinatrice

Responsabile dei rapporti interni ed esterni, collabora con la Direzione per l'espletamento degli adempimenti e delle pratiche. Si avvale della collaborazione di volontari formati con delega del Presidente per gli atti amministrativi.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete territoriale delle Scuole aderenti alla FISM di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola aderisce al Progetto Emozioni proposto dall'A.ULSS 6 Euganea.

Ha stipulato convenzioni con il Comune per l'accesso al servizio di utenti 24-26 mesi.

Si avvale di consulenti esterni incaricati e/o convenzionati.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria prevista per i lavoratori.

Formazione obbligatoria prevista per i lavoratori in termini di prevenzione e sicurezza: aggiornamento formazione specifica, primo soccorso, antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti secondo necessità
-------------	-----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione relativa al progetto Ambiente SRC: Scoperte - Relazioni - Connessioni.

Incontri sulla gestione delle nuove tecnologie e sulle attrezzature di cui il laboratorio è dotato, propedeutiche al loro corretto e completo utilizzo nella pratica didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



- Ricerca-azione
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

